

## DIRITTI UMANI: NE SIAMO REALMENTE CONSAPEVOLI?

PAOLA MARZIANI<sup>1</sup>

*Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà  
ed alla sicurezza della propria persona.  
Art. 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*

**La Storia** -- Gli albori della legislazione fondamentale per la tutela i diritti umani risalgono alla formulazione dell' *Habeas Corpus* nella *Magna Carta* inglese del 1215: "nessun uomo libero potrà essere sequestrato o imprigionato o privato della proprietà né perseguito, se non secondo un giudizio legale dei suo pari secondo la legge..." Il concetto stesso di diritti umani trova però una collocazione fondamentale in epoca moderna, con l' affermarsi dei principi dell' illuminismo **Il 26 agosto 1789 venne adottata la Dichiarazione dei Diritti dell' Uomo e del Cittadino**, il manifesto politico ed ideologico della rivoluzione francese. Gli Stati Uniti ratificarono nel 1791 una speciale legge dei diritti (*Bill of Rights*) che è parte integrante della loro costituzione. La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** – più articolata dei documenti Settecenteschi – **è stata promulgata nel dicembre 1948** dall' assemblea generale dell' ONU.<sup>2</sup> L' importanza di queste dichiarazioni è enorme: **il principio che ogni persona umana goda di diritti inalienabili si traduce in un documento di validità politica e morale**. La Dichiarazione Universale è tuttora il documento di riferimento principale per la difesa dei diritti umani. Alcuni articoli della Dichiarazione Universale sono riportati quasi letteralmente nella costituzione italiana e in quelle di molte altre democrazie.

**Quali diritti?** -- ? La Dichiarazione Universale sancisce tra l' altro che **nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti** (Art. 5). Inoltre, "nessun individuo **potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato** (Art. 9)" e "**nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione...**" (Art. 12). "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere." (Art. 19). È importante sottolineare che **non possono esservi eccezioni**. Se si trova anche una piccola minoranza o anche un solo individuo per cui questi diritti non valgono, si apre un bizzarro corridoio di ingiustizia e discriminazione che serve solo a rendere possibili abusi su scale sempre più grandi. È egualmente importante capire che **i diritti fondamentali sono interrelati**: non si può lottare efficacemente contro gli abusi nei riguardi di una minoranza in un paese dove non vi sia libertà di stampa ed, in generale, di diffusione delle idee.

**L' ideale e la realtà** -- **La storia del XX° secolo mostra quanto poco le dichiarazioni universali siano servite a milioni e milioni di esseri umani**. Forse non sembra evidente leggendo i quotidiani, ma molti dei diritti fondamentali sono stati e continuano ad essere violati sistematicamente, anche nel cuore dell' Europa. **Nel 1961 venne fondata Amnesty International<sup>3</sup>** con la pubblicazione di un

---

<sup>1</sup> Presidente, Human Rights Awareness

<sup>2</sup> Il testo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è disponibile in 300 lingue presso il sito dell' Alto Commissariato ONU per i diritti umani all' indirizzo <http://www.unhchr.ch/udhr/> Il testo italiano è alla pagina <http://www.unhchr.ch/udhr/lang/itn.htm>.

<sup>3</sup> <http://www.amnesty.org>; il sito della Sezione Italiana è all' indirizzo <http://www.amnesty.it>.

articolo, "The Forgotten Prisoners".<sup>4</sup> Da allora *Amnesty* ha ottenuto crescente diffusione ed attenzione; oggi sono presenti gruppi in 140 paesi. E' interessante notare che **nello stesso anno venne fondato anche il World Wildlife Fund (WWF)**<sup>5</sup>, e nel corso degli ultimi quarant'anni ha avuto uno sviluppo verso un'organizzazione di diffusione mondiale con attività in più di 150 paesi che sembra curiosamente parallela a quella di *Amnesty*. Dalla sua fondazione, *Amnesty* ha svolto un ruolo fondamentale nell'aiutare innumerevoli persone incarcerate ingiustamente, torturate o condannate a morte e nel sensibilizzare l'opinione pubblica europea ed americana sui diritti umani.

***Oltre Amnesty: La responsabilità collettiva alla base della nozione di Diritti Umani -- Un' analogia fondamentale tra movimento ecologista e "movimento" dei diritti umani è la necessità di ottenere una consapevolezza collettiva del valore dei diritti umani.*** Se una persona si rende conto che le pile contengono sostanze nocive, e che gettarle nell'immondizia provoca danni sproporzionati all'ambiente, da sola può fare molto poco. Oggi, non è un problema: si portano le pile scariche dal più vicino tabaccaio, ma non era così vent'anni fa. Occorre che più o meno tutti agiscano nello stesso modo. Lo stesso si può dire dei diritti umani. Se una persona, per qualsiasi circostanza, si rende conto che una minoranza o degli individui vengono perseguitati, cosa deve fare? Se rimane estranea agli abusi, ma sola, avrà fatto ben poco; se li denuncia, deve trovare una risposta collettiva o una struttura sociale che li blocchi efficacemente. ***Occorre quindi che il "movimento" dei diritti umani coinvolga non solo una ristretta élite, ma che al contrario, i principi fondamentali e gli atteggiamenti che li realizzano divengano parte della cultura e del comportamento di tutti.***

***Poca sensibilità per i diritti umani*** -- Esiste una cultura dei diritti umani in Italia ed in Europa? Si è portati a rispondere di no. In Italia, l'attenzione dell'opinione pubblica sembra essere centrata sulle esigenze della sicurezza, e non sulla preservazione dei diritti fondamentali. I sospetti sugli aiuti che apparati dello Stato abbiano aiutato terroristi a commettere stragi non sono mai stati smentiti. I processi hanno durate indecenti e lo stato Italiano ha collezionato il maggior numero di sentenze di condanna dopo la Turchia dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.<sup>6</sup> Dagli USA ha operato un sistema di controllo globale delle comunicazioni (*Echelon*<sup>7</sup>) per fini di polizia, e per l'Europa è stato proposto un sistema analogo (*Enfopol*<sup>8</sup>). Si pensi alle difficoltà che tante minoranze linguistiche in Europa hanno sopportato per poter esprimersi nella propria lingua. L'intolleranza nei confronti di minoranze sessuali, degli immigrati, delle minoranze religiose è tuttora radicata in alcune fasce della popolazione. ***L'educazione è assai poco rivolta a problematiche dei diritti umani. Sino a non molti anni fa persino l'Olocausto era una specie di tabù.***<sup>9</sup>

***L'educazione ai diritti umani*** -- Perché sono possibili tragedie come il genocidio, lo sterminio di massa che coinvolgono milioni di persone? Il fatto che non si sappia dare una risposta esauriente è già

---

<sup>4</sup> Peter Benenson, "The Forgotten Prisoners", *The Observer* newspaper, London, United Kingdom, 28 maggio 1961. Il caso di due studenti portoghesi che avevano brindato alla libertà aveva spinto Benenson ad un gesto che avrebbe trovato un eco in tutto il mondo (all'epoca nell'Europa occidentale sopravvivevano dittature sia in Spagna che in Portogallo).

<sup>5</sup> <http://www.wwf.org>

<sup>6</sup> È il risultato di una ricerca dell'archivio della Corte, accessibile all'indirizzo web <http://hudoc.echr.coe.int/hudoc/default.asp?Language=en&Advanced=1>

<sup>7</sup> Ph.Rivière, How The United States Spied on Us All, *Le Monde Diplomatique*, gennaio 1999. Di interesse è S. Rodotà, L'occhio di Echelon e la società trasparente, *La Repubblica*, 6 aprile 2000.

<sup>8</sup> *EU & FBI launch global telecommunications surveillance system*, *Statewatch bulletin*, January- February 1997, vol 7 no 1. Si veda anche *Enfopol, le europsie partorite da Echelon*, *La Repubblica*, 26 giugno 1999.

<sup>9</sup> L'Olocausto non veniva studiato nei corsi di storia, e in enciclopedie per ragazzi diffuse in Italia come *Conoscere* o *Vita Meravigliosa* non se ne trovava traccia. Nello stesso tempo, la letteratura legata alla seconda guerra mondiale per quanto riguardava storia, strategie, ed esperienze militari era pressoché sconfinata e di facile accesso.

di per sé preoccupante. Tuttavia, come nei cicli e nei conflitti di natura economica, vi sono delle condizioni che si ripetono e che rendono possibili lo sterminio di massa. Tali condizioni possono essere di natura antropologica, sociale, economica, naturale, ed i meccanismi che portano verso una risposta così razionalmente assurda come lo sterminio di massa sono ancora in gran parte da chiarire. **Esistono dei rimedi efficaci, immediati? La risposta è no.** Non si possono modificare i rapporti tra società e strutture politiche nel giro di pochi anni. Continueremo a parlare di diritti umani, e ci saranno ancora guerre e genocidi, le due catastrofi più evidenti. **L' unica soluzione realmente efficace è prevenire gli abusi attraverso l' educazione.** Un' educazione che non può essere unicamente astratta ed intellettuale, ma che deve farci sentire in prima persona l' ingiustizia e la profonda iniquità di tante situazioni che speriamo di non essere mai chiamati a vivere in prima persona.

*Noi non possiamo permetterci più di prendere ciò che era buono nel passato e semplicemente chiamarlo la nostra eredità, scartare il cattivo e semplicemente pensare ad esso come ad un carico morto che il tempo seppellirà nell' oblio. Il flusso sotterraneo della storia Occidentale è finalmente venuto alla superficie ed ha usurpato la dignità della nostra tradizione. (...) E questo è il motivo per cui tutti gli sforzi di scappare dalla mestizia del presente nella nostalgia per un passato ancora intatto, o nell' oblio anticipato di un migliore futuro, sono vani.*  
**Hannah Arendt**

**L' Associazione** -- Human Rights Awareness<sup>10</sup> è un' associazione "non-profit", non governativa (registrata come associazione di volontariato presso il Comune di Padova) **che si propone di creare una cultura cognitiva dei diritti umani, non considerando interventi su singoli casi, ma agendo sull' educazione e su paradigmi culturali.** Il metodo adottato coinvolge l' individuazione di analogie tra situazioni presenti e future, la ricerca dei fattori antropologici, sociali e psicologici che possono portare alle violazioni dei diritti umani, e soprattutto alla loro ripetizione in un futuro prevedibile. A tal fine ci proponiamo anche di divulgare il contenuto di pubblicazioni accademiche altrimenti difficilmente accessibili. Abbiamo cercato di dare a questo percorso una dimensione non esclusivamente sociologica ed antropologica creando **due mostre on-line che possano evocare sensazioni profonde, e facciano intuire gli aspetti ingiusti ed arbitrari della violazione dei diritti umani.** La prima, *Prelude to the Holocaust*,<sup>11</sup> mette in luce come i meccanismi di discriminazione e di istigazione all' odio che operavano nella società tedesca degli anni Trenta, operino tuttora. La seconda, *The Art of Human Rights*,<sup>12</sup> cerca di rendere ovvia l' assurdità e la brutalità delle violazioni dei diritti umani, attraverso opere come l' impressionante *I Disastri della Guerra* di Goya. **Stiamo preparando un percorso educativo a vari livelli per coloro che vogliono approfondire le tematiche dei diritti umani.** In questo ambito stiamo collezionando poesie e brani di opere letterarie che sensibilizzino ai diritti umani.

**Il futuro incerto** -- Soltanto un paio d' anni fa molti credevano di essere ad una svolta. **Le azioni di guerra nel Kosovo sembravano avere delle motivazioni prettamente umanitarie. Era un' illusione,** ed è bastato molto poco per dissolverla. Dopo l' 11 settembre 2001, arresti e detenzioni più

<sup>10</sup> Il materiale prodotto dall' associazione è raggiungibile dall' home page all' indirizzo <http://www.hrawareness.org>.

<sup>11</sup> La mostra è accessibile dall' indirizzo web dell' associazione; un opuscolo di accompagnamento può essere ottenuto seguendo il link <http://www.hrawareness.org/rep/prelude.PDF>.

<sup>12</sup> La mostra è accessibile all' indirizzo <http://www.geocities.com/humanrightsart>

o meno arbitrari sono tornati all'ordine del giorno. Senza considerare le possibilità al limite della fantascienza che sono state aperte da nuove tecnologie di sorveglianza. Neppure un principio così antico e fondamento della civiltà giuridica occidentale come l' *Habeas Corpus* sembra essere più garantito. **La porta del corridoio verso la barbarie rimane sempre aperta.**<sup>13</sup>

---

<sup>13</sup> Per un'analisi delle problematiche più importanti legate ai diritti umani si può vedere l'articolo Outstanding Human Rights Issues in the Next Century, apparso nel numero di dicembre 2000 del Bollettino Bimestrale di Human Rights Awareness disponibile all'indirizzo <http://www.hrawareness.org/rep/newsletter9906.PDF> .